

UTL DI CARAVAGGIO

A.A.2025-2026

CORSO DI GEOPOLITICA

Il grande medio Oriente

LEZIONE 5^a

Professor Andrea Giordano

le guerre della svolta 1967, 1973; gli aspetti
geostrategici e le conseguenze geopolitiche

LA GUERRA DEI SEI GIORNI 1967

La battaglia di Israele su tre fronti, il piano Kahir,
una vittoria totale ma...destabilizzante

Guerra d'attrito

Negli anni successivi al 1956 si verificarono numerosi scontri di frontiera minori tra Israele e i suoi vicini arabi, in particolare la Siria. All'inizio del novembre 1966, la Siria firmò un trattato di mutua difesa con l'Egitto.

**FATTORI DESTABILIZZANTI
DELLA SITUAZIONE
GEOPOLITICA CHE
CONDUSSERO ALLA GUERRA
DEL 1967**

1. La rinascita politica palestinese, con la creazione dell'**OLP** nel 1964

2. salita al potere

nel 1963 a Damasco dell'ala sinistra del Partito Ba'th, favorevole alla guerra rivoluzionaria e al pieno sostegno dei fedayyin

3. lo Headwater Diversion Plan di Siria e Giordania, che prevedeva la costruzione di una diga lungo il fiume Giordano

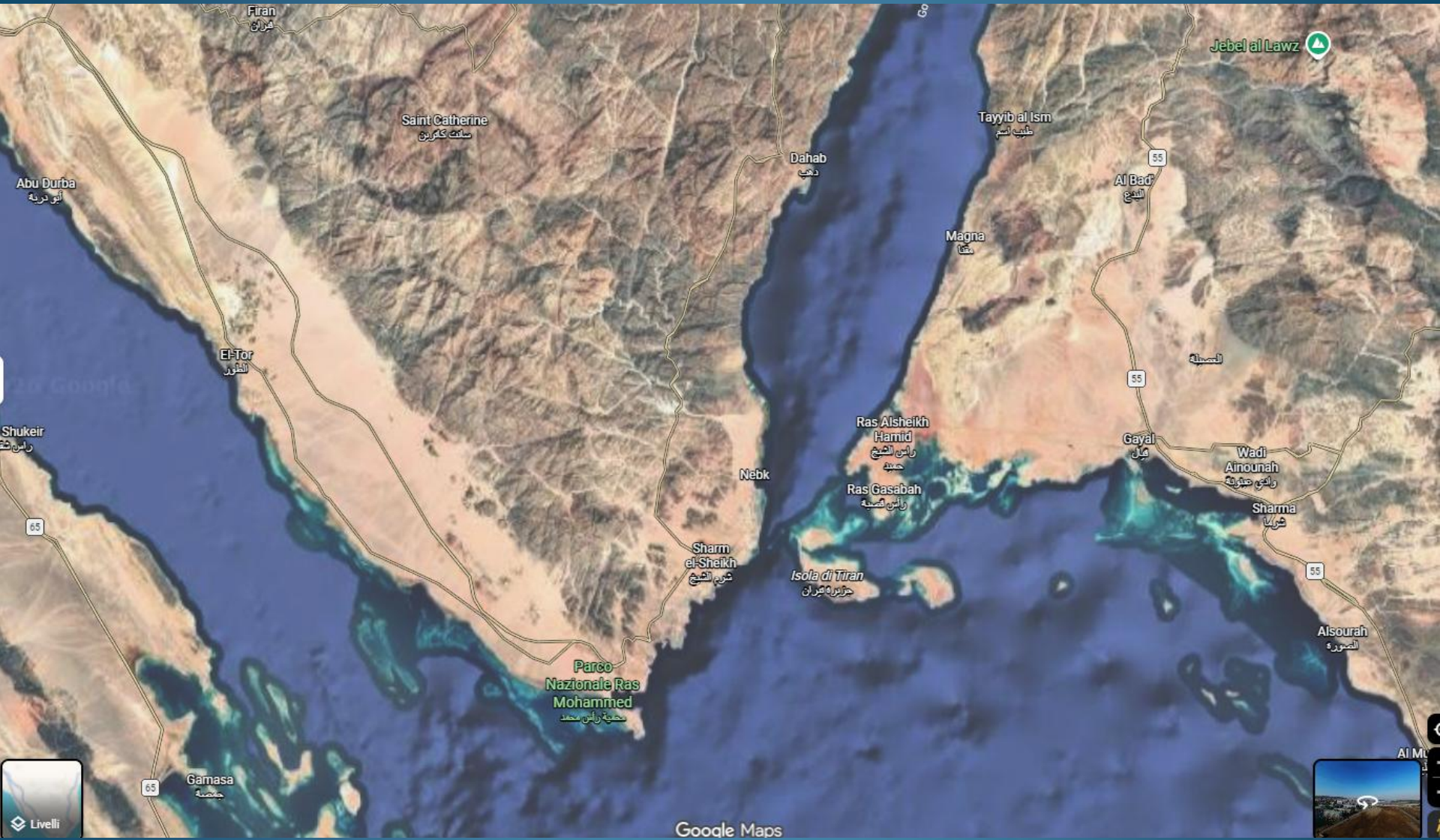
**Nel maggio 1967, Nasser
ricevette rapporti
dall'Unione**

**Sovietica secondo i quali
Israele stava ammassando
truppe al confine siriano**

Schieramenti mediorientali nella guerra fredda



**Come primo atto ostile
Nasser dichiarò gli Stretti di
Tiran e Suez chiusi alle navi
israeliane il 22-23
maggio 1967. Il 30 maggio,
la Giordania e l'Egitto
firmarono un patto**



Google Maps





Che cos'è lo stretto di Tiran

Per raggiungere il Mar Rosso dal Golfo di Aqaba le navi devono attraversare lo stretto di Tiran, un passaggio marittimo relativamente stretto tra la penisola del Sinai e l'isola di Tiran. Questo passaggio è l'unica via d'uscita marittima per i porti di Eilat in Israele e Aqaba in Giordania. Dal punto di vista strategico lo stretto è quindi una vera e propria "porta" marittima. Se viene chiuso o bloccato, il traffico navale verso Eilat diventa impossibile.

I 1° giugno, Israele formò un governo di unità nazionale e il 4 giugno fu presa la decisione di aprire le ostilità. Il mattino successivo, Israele lanciò l'operazione Focus, un attacco aereo a sorpresa a larga scala, che segnò l'inizio della guerra dei sei giorni.

5 giugno

Gli aerei israeliani, in due ondate, attaccano a sorpresa e annientano a terra l'aviazione egiziana. Una terza ondata colpisce le basi aeree giordane e siriane. L'esercito israeliano sfonda nel Sinai, mentre re Hussein di Giordania entra in guerra contro lo Stato ebraico.

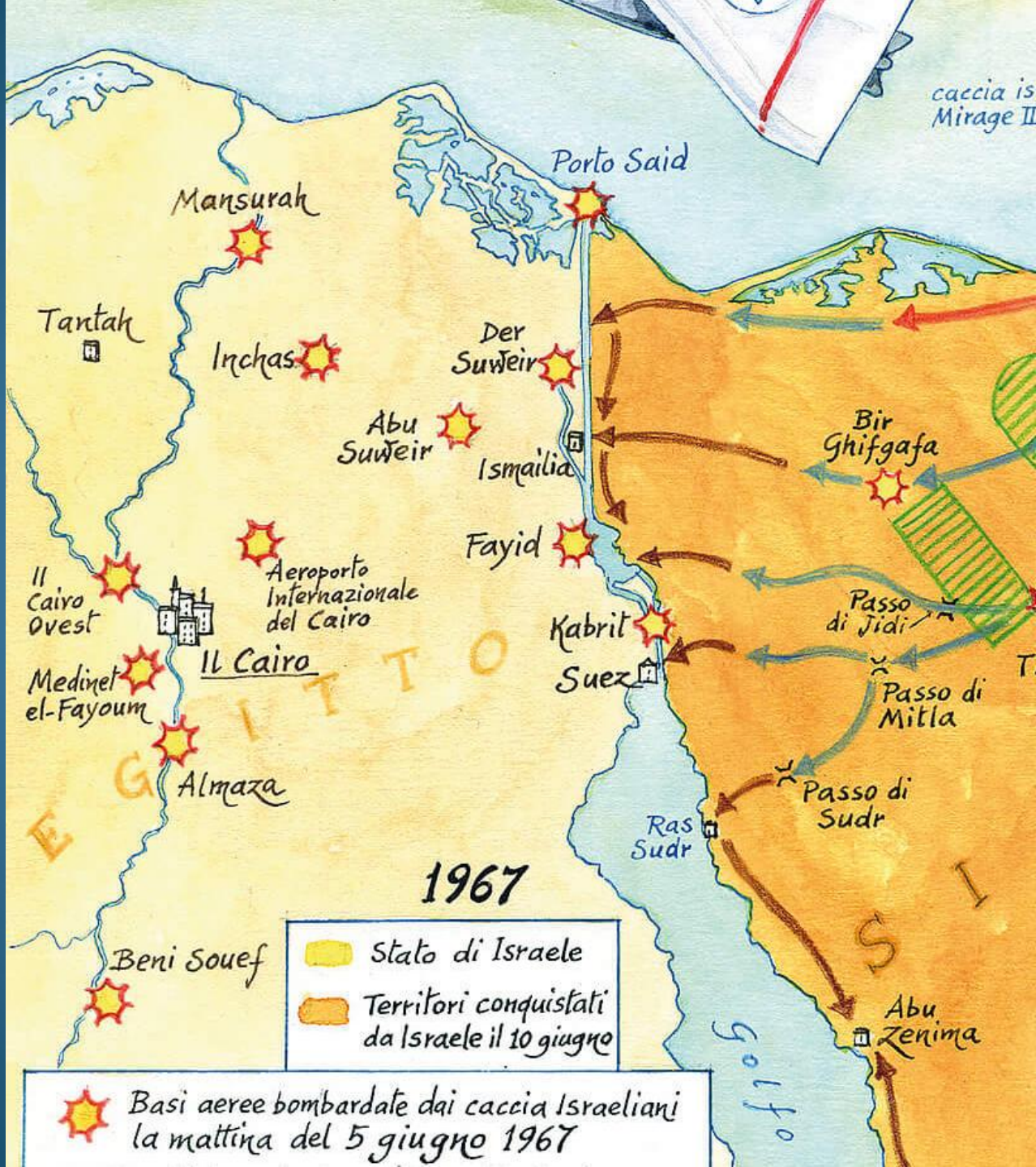


Aerei da caccia Mirage con la Stella di David di Israele pronti ad entrare in azione

Gli aerei israeliani decollarono in massa simulando esercitazioni si diressero a bassa quota e in silenzio radio verso gli aeroporti egiziani; utilizzando micidiali missili aria-terra annientarono le piste delle basi aeree. Nessun aereo egiziano riuscì a decollare.

**Risultato :Pochissime
perdite israeliane e 11
aeroporti egiziani
annientati.**

**Strategia del First strike
(guerra preventiva)**



caccia is
Mirage II

Porto Said

Mansurah

Tantah

Inchas

Der Suweir

Abu Suweir

Ismailia

Bir Ghifgafa

Il Cairo Ovest

Aeroporto Internazionale del Cairo

Fayid

Passo di Jidi

Medinet el-Fayoum

Il Cairo

Kabrit Suez

Passo di Mitla

Almaza

Passo di Sudr

Ras Sudr

1967


Beni Souef

Stato di Israele

Territori conquistati da Israele il 10 giugno

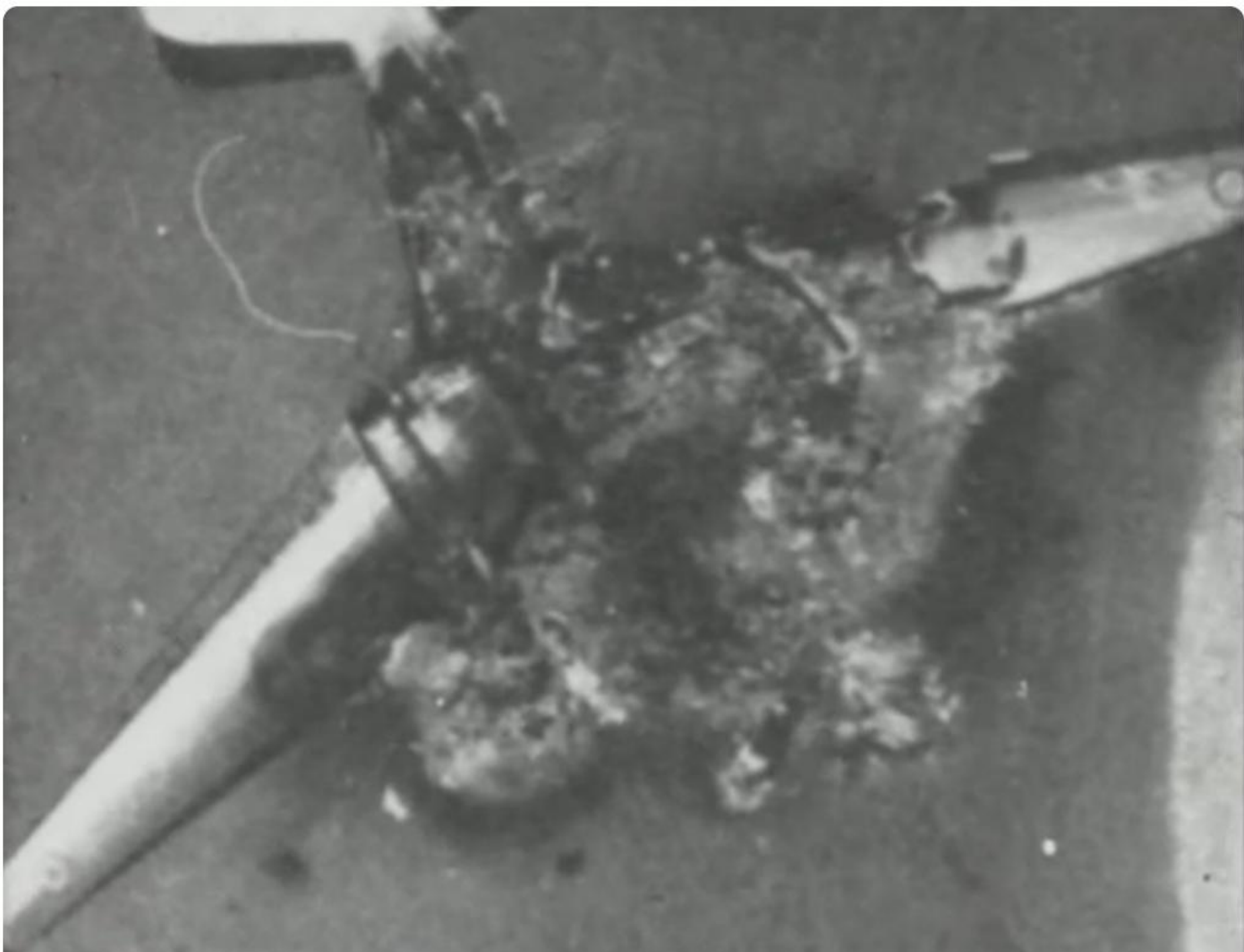
Abu Zenima

Golfo


 Basi aeree bombardate dai caccia Israeliani la mattina del 5 giugno 1967

aerei egiziani colpiti a terra dai caccia di Israele





Principi di Moshe Dayan della
strategia della posizione centrale:

**COMBATTERE UN NEMICO PER
VOLTA, NON ATTACCARE MAI SU
DUE O PIÙ FRONTI,**

Principi di Moshe Dayan della
strategia della posizione centrale:

**SE L'IMPEGNO BELLICO È SU PIÙ
FRONTI, MANTENERE
L'INIZIATIVA SU UNO; SUGLI
ALTRI DIFENDERSI E CONTENERE**



Fronte egiziano del Sinai

EGITTO

Penisola del Sinai



azzurro 1° giorno
5/6

verde 2°-6/6

nero 3°- 7/6

rosso 4° giorno
8/6



Il “Piano Kahir” egiziano

20 corazzata
egiziana

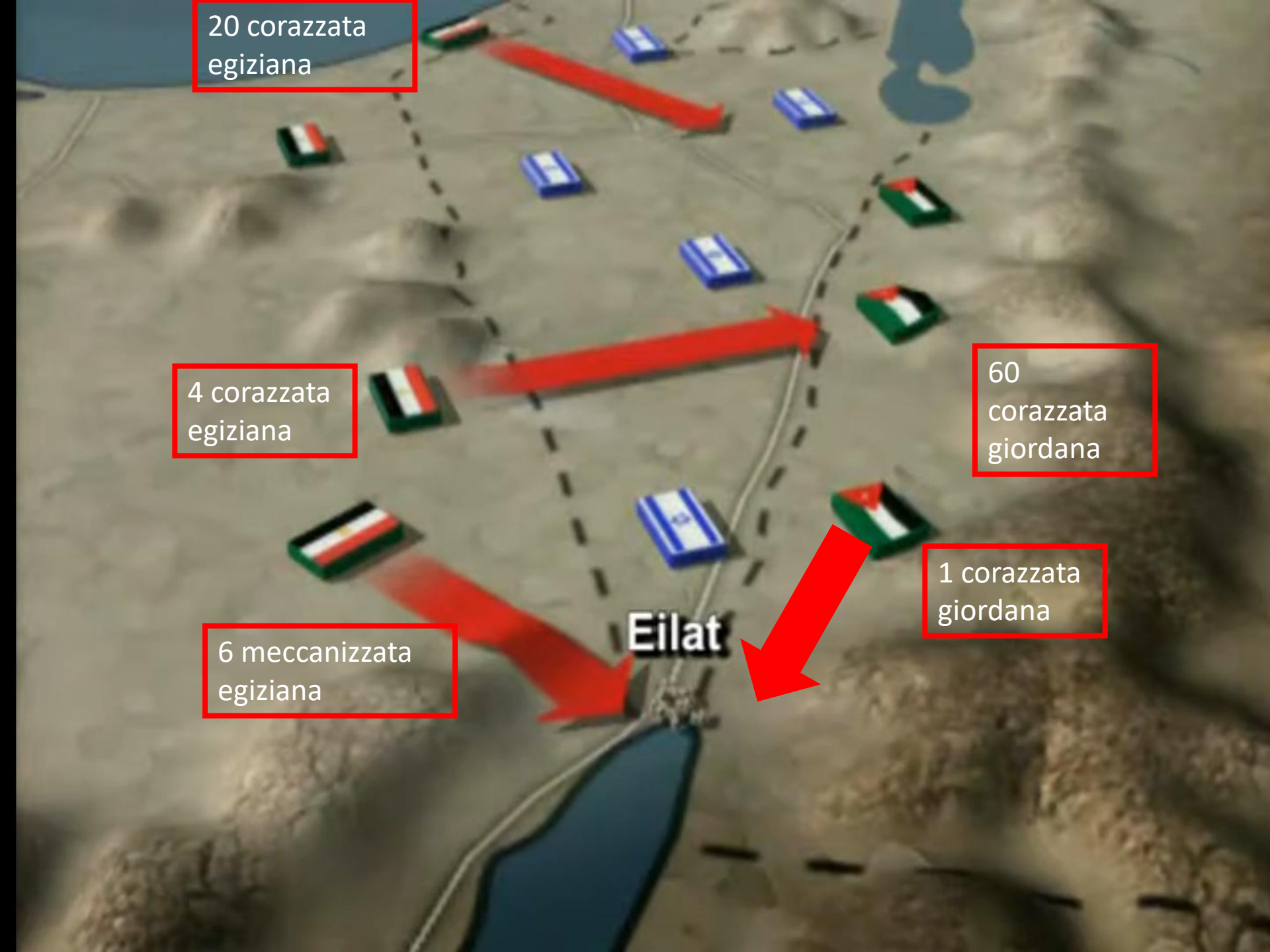
4 corazzata
egiziana

6 meccanizzata
egiziana

60 corazzata
giordana

1 corazzata
giordana

Eilat



Il Piano Kahir

Nasser ordina l'avanzata nel Sinai:

penetrare nel deserto del Neghev e
unirsi alle forze giordane.

**Nasser voleva dimostrare di
meritare la leadership del mondo
arabo conquistata nella guerra del
1956**

PERCHÉ FALLÌ IL PIANO EGIZIANO KAHIR DI ATTACCO AL SINAI

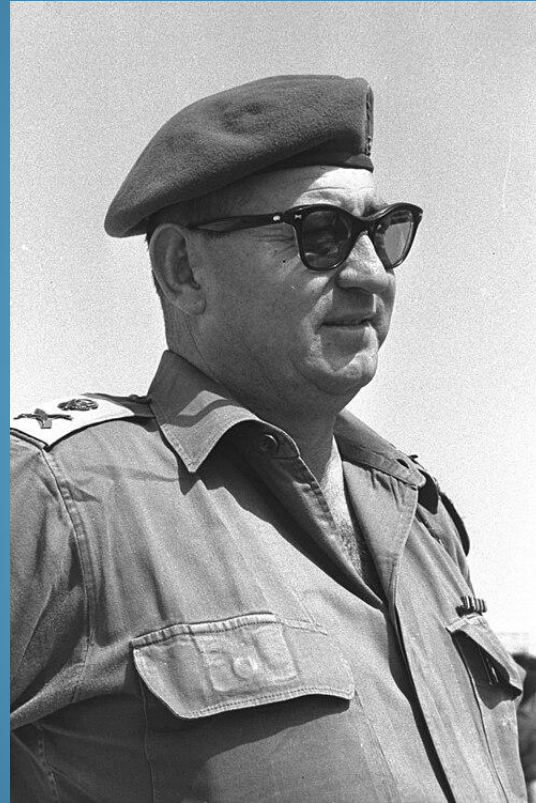
1. Cambio di strategia troppo rapido
2. Scarso addestramento per l'attacco
3. Territorio poco conosciuto e mappato
4. Scarsa motivazione e leadership debole e poco coesa
6. Nessuna copertura aerea

I generali israeliani Tal, Ariel Sharon, Yoffe iniziarono ad avanzare su tutto il fronte Ovest e nel deserto del Sinai

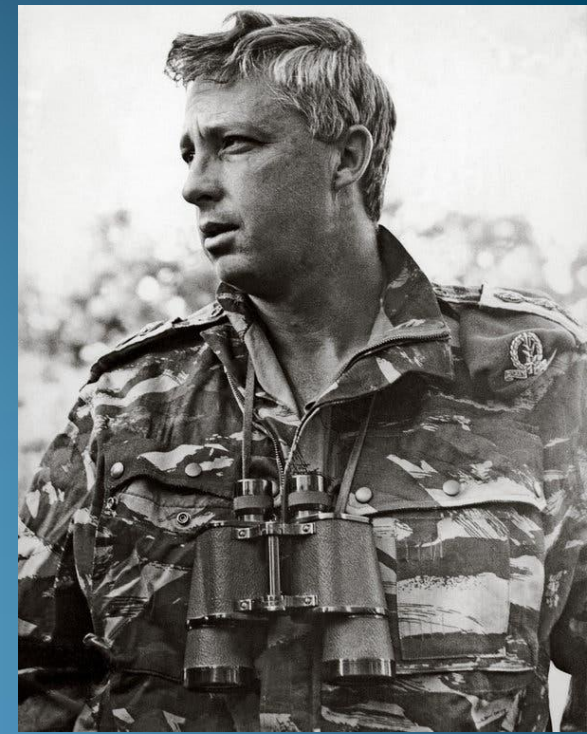
attaccando le posizioni fortificate di al-'Arish, Abu Ageila e Jabal Libni. Grazie alla netta superiorità, sia nel coordinamento tattico sia nell'armamento, le forze blindate israeliane esse furono in grado di sconfiggere l'esercito egiziano numericamente superiore.



Israel Tal



Avraham Yoffe



Ariel Sharon

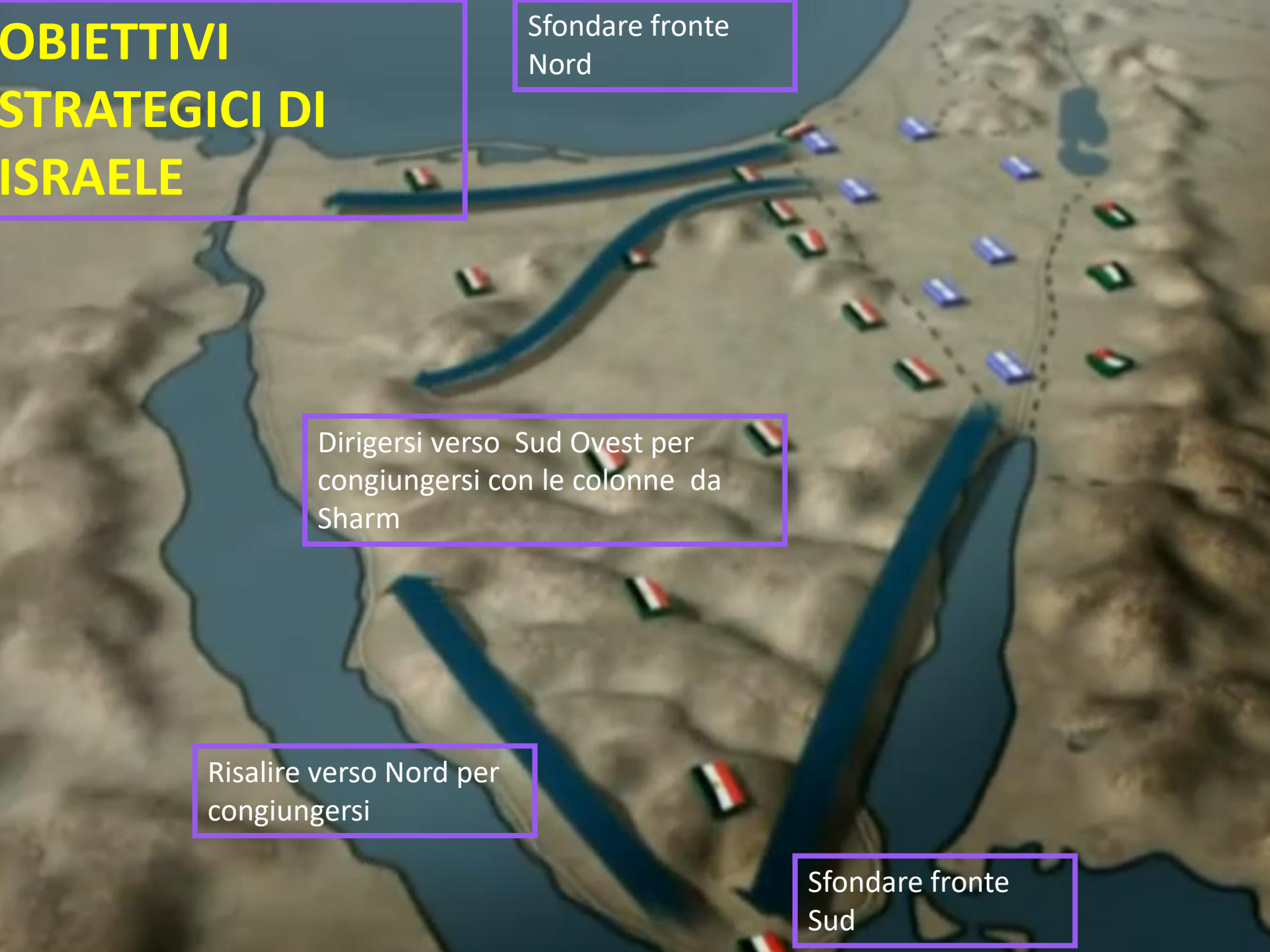
OBIETTIVI STRATEGICI DI ISRAELE

Sfondare fronte
Nord

Dirigersi verso Sud Ovest per
congiungersi con le colonne da
Sharm

Risalire verso Nord per
congiungersi

Sfondare fronte
Sud



Strategia di Sharon di aggiramento e distruzione delle riserve egiziane



Abu Agheila

The image shows an aerial view of a desert area with a body of water at the top. Several military units are represented by 3D models of flags: Israeli flags (blue and white) and Egyptian flags (black, white, and red). Red arrows indicate the movement of Egyptian units, while blue arrows indicate the movement of Israeli units. The Israeli units are positioned to surround the Egyptian units from the sides and rear. The text 'Abu Agheila' is written in large white letters in the center of the map.

Strategia israeliana-
sfondare al
centro e aggirare
per prendere alle
spalle con
manovra di
aggiramento

In modo da
costringere gli
egiziani a
retrocedere

1-Paracadutisti oltre le linee di trincea

2-Immobilizzazione dei nidi di artiglieria egiziana

3-Sharon attacca la trincea egiziana

4-Sminatori e carri sminatori aprono corridoi nei campi minati

5-Passaggio nel corridoio di carri armati che battono la riserva egiziana dei carri

6-Manovra aggirante di altri carri israeliani che convergono a tenaglia sui carri egiziani di riserva

PARACADUTISTI OLTRE LE LINEE
NEUTRALIZZANO ARTIGLIERIA



Carri egiziani



Fanteria
egiziana



Fanteria
egiziana



Linea di trincea egiziana



Campi minati



Elicotteri israeliani



Fanteria
israeliana



Carri
israeliani

Sminatori israeliani



Artiglieria
israeliana



Carri egiziani





Elicotteri israeliani

Linea di trincea egiziana

Fanteria egiziana



Fanteria israeliana



Carri egiziani



Fanteria egiziana



Campi minati



Carri israeliani

Artiglieria israeliana



Carri egiziani



Sminatori israeliani





Elicotteri israeliani

Linea di trincea egiziana

Carri egiziani



Fanteria egiziana



Fanteria egiziana



Sminatori israeliani



Fanteria israeliana



israeliani

Artiglieria israeliana



Campi minati

Carri egiziani





Elicotteri israeliani

Linea di trincea egiziana

Fanteria egiziana

Sminatori israeliani

Carri egiziani

Fanteria egiziana

Fanteria israeliana



Carri israeliani



Artiglieria israeliana

Carri egiziani



Campi minati



RISULTATI dell'operazione tattica di Sharon:

1-DISTRUZIONE DELL'ARTIGLIERIA
EGIZIANA

2-CATTURA DELLA FANTERIA EGIZIANA

3-DISTRUZIONE DEI CARRI DI RISERVA
EGIZIANI

4-LE TRUPPE AVANZATE EGIZIANE, PRIVE DI
RETROTERRA PROTETTO SONO COSTRETTE A
RITIRARSI

Motivazione della vittoria israeliana nel Sinai:

i tre generali avanzarono lungo direttrici
parallele. ISRAELE:

- ha carri più adatti al deserto

- opera senza forze aeree contrarie, data il
dominio israeliano dell'aria

- opera con un elevato coordinamento tra forze
terrestri corazzate e fanteria nonché del cielo

- opera con truppe dotate di elevate capacità
automotivazionali

- vede un nemico egiziano in ritirata strategica

**il feldmaresciallo e
comandante supremo
egiziano Abd al-Hakim Amer**

**ordinò a tutte le
forze armate di
ritirarsi dietro al
canale di Suez**



6 giugno

Travolto dal nemico, l'esercito egiziano si ritira verso i passi di Mitla e Jidi, nel Sinai occidentale. In Cisgiordania gli israeliani prendono la città di Jenin. La Siria cannoneggia gli insediamenti ebraici alla frontiera.

All'alba dell'8 si svolse una delle più cruente battaglie della storia e del conflitto israelo-arabo: le brigate egiziane in ritirata giunsero ai passi di Giddi e Mitla trovandoli sbarrati dalle forze di Israele in attesa. Seguì la distruzione o la cattura della maggior parte delle unità egiziane, uomini, carri, veicoli e cannoni. Molti soldati errarono persi per il deserto e morirono di fame e di sete. Negli anni successivi Israele fu accusato da parte araba della fucilazione di prigionieri



1967

Beni Souef

- Stato di Israele
- Territori conquistati da Israele il 10 giugno

Basi aeree bombardate dai caccia Israeliani la mattina del 5 giugno 1967

Avanzata Israeliana, 5 e 6 giugno

" " " 7 giugno

" " " 8 giugno

" " " 9 e 10 giugno

Fanteria Giordana

Brig. Corazzata "

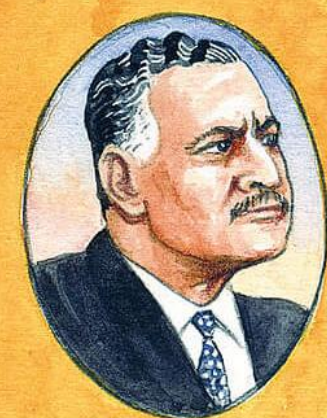
Esercito Siriano

Fanteria Egiziana

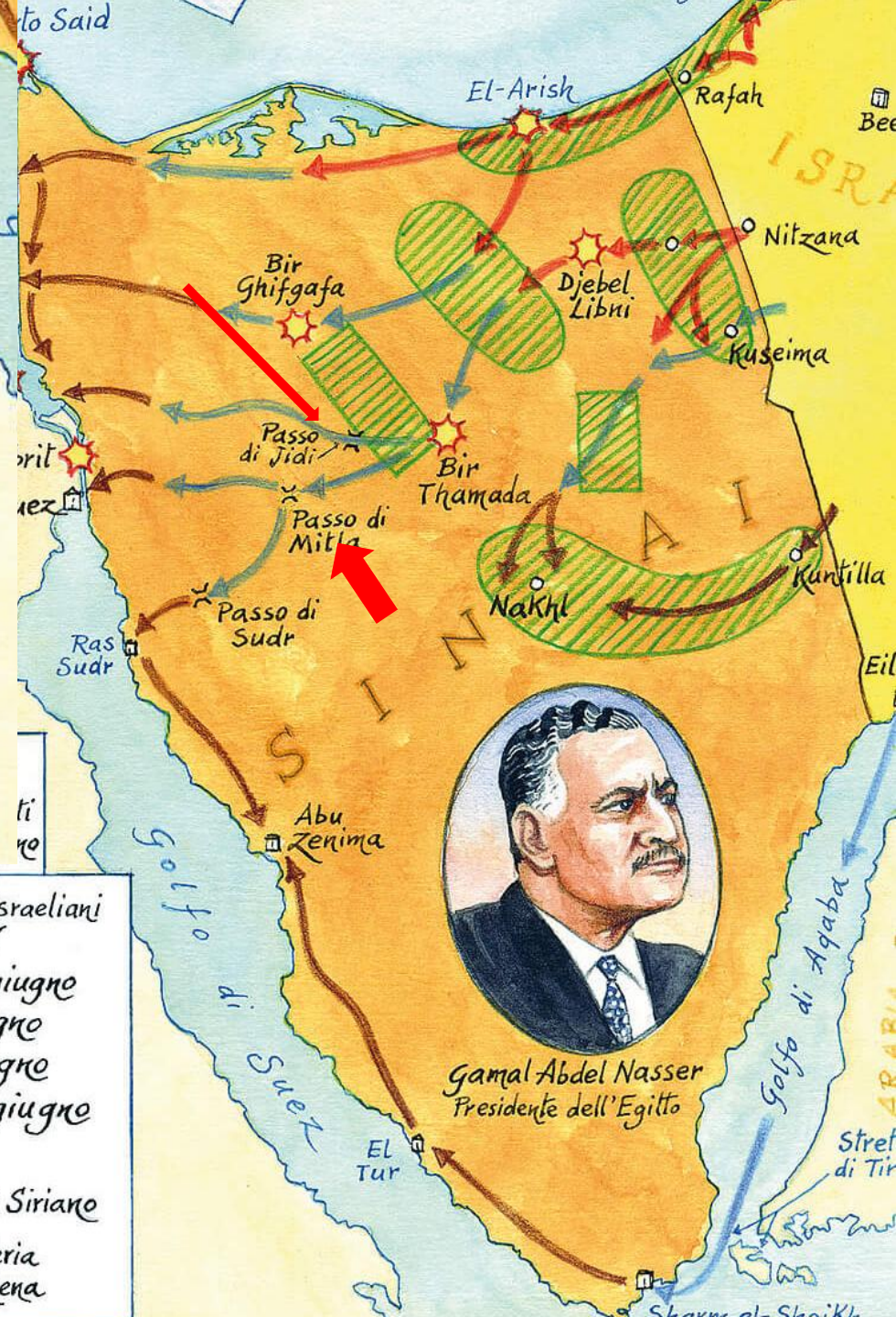
Divis. Corazzata "

Fanteria Irachena

a Israeliani
 1967
 5 giugno
 6 giugno
 7 giugno
 8 giugno
 9 giugno
 10 giugno
 Esercito Siriano
 Fanteria
 Irachena



Gamal Abdel Nasser
Presidente dell'Egitto



Vista aerea della strada attraverso il Passo di Mitla, punteggiata da veicoli egiziani e corazzati distrutti dopo gli attacchi dell'aeronautica israeliana nel giugno 1967.







azzurro 1° giorno
5/6


verde 2°-6/6

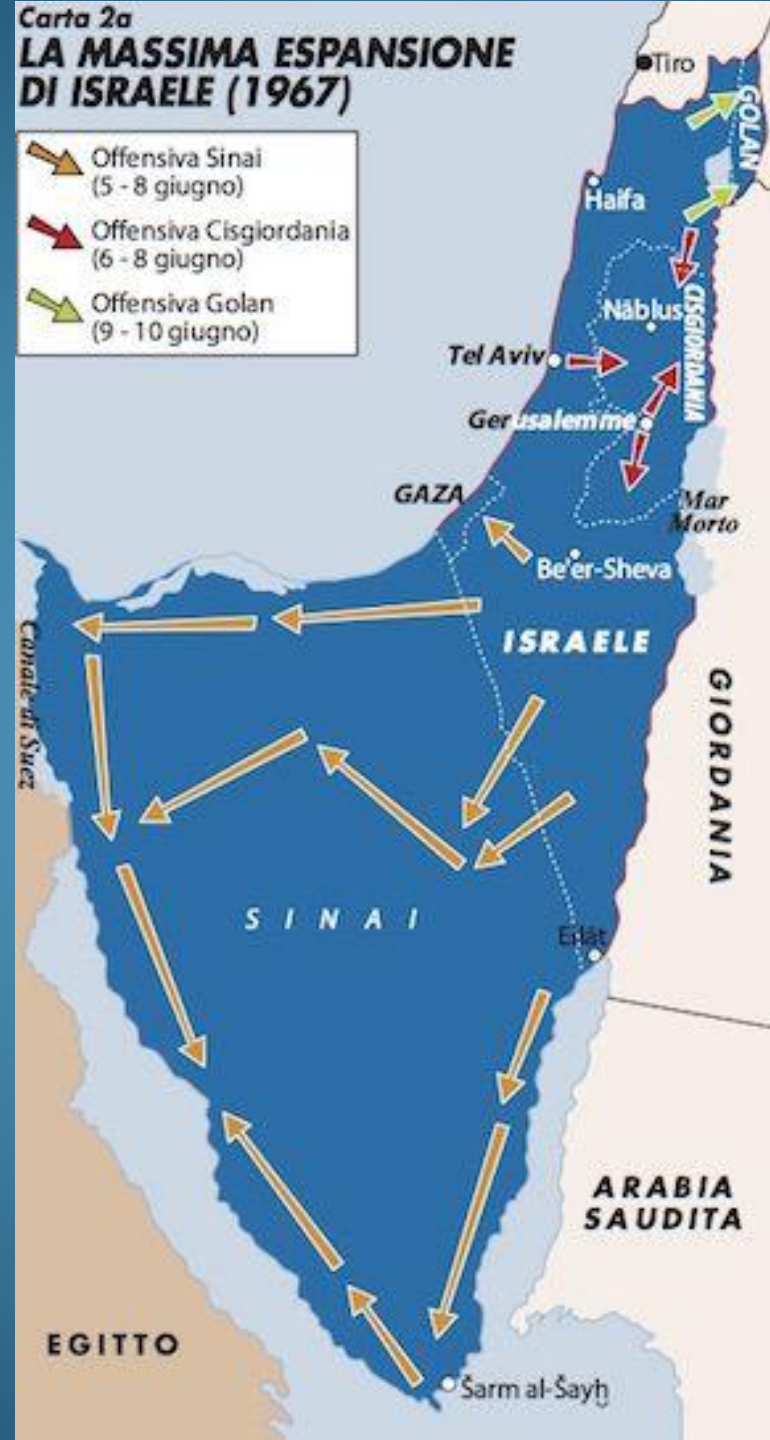
nero 3°- 7/6

rosso 4° giorno
8/6



Carta 2a
**LA MASSIMA ESPANSIONE
DI ISRAELE (1967)**

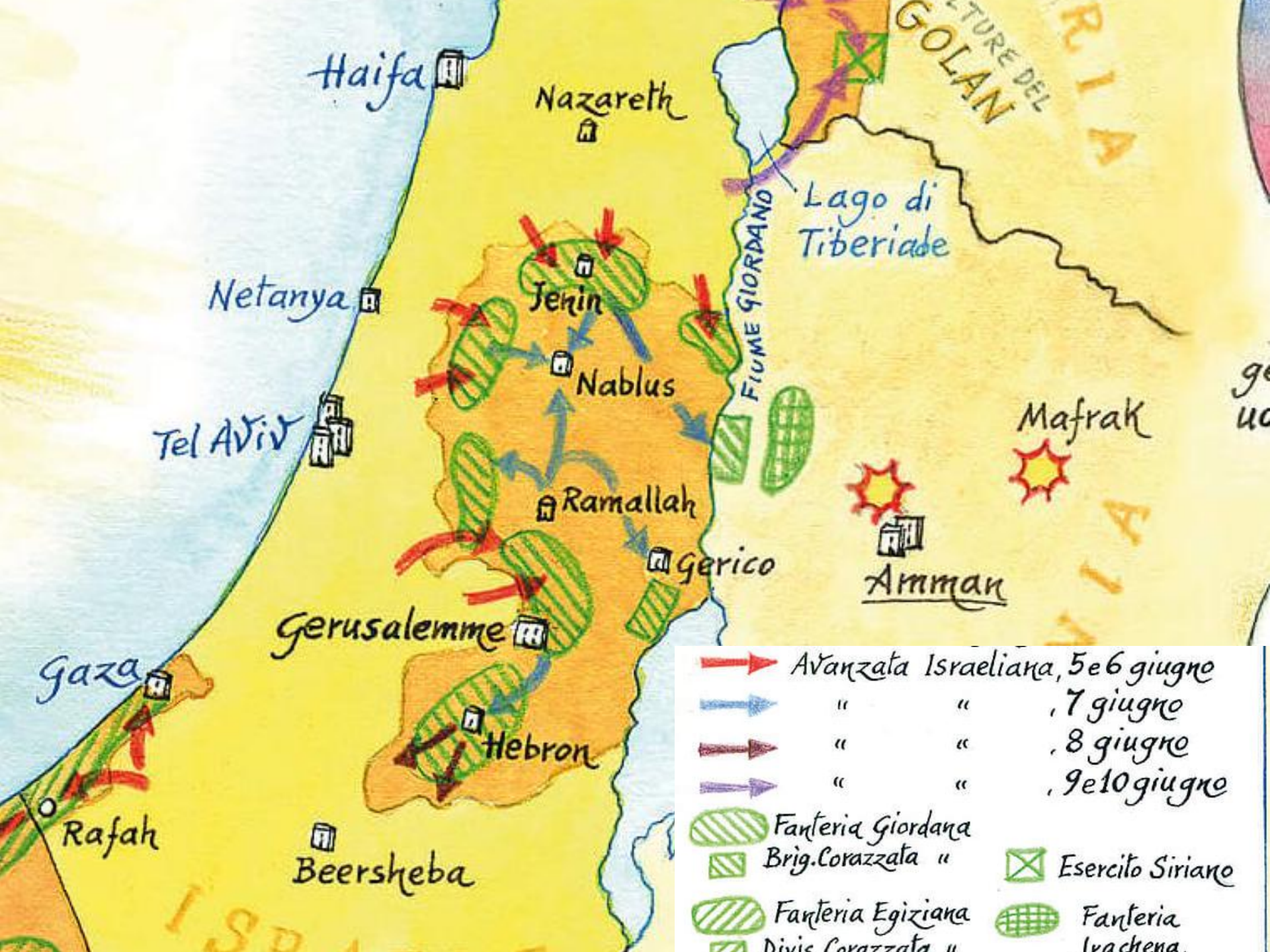
-  Offensiva Sinai
(5 - 8 giugno)
-  Offensiva Cisgiordania
(6 - 8 giugno)
-  Offensiva Golan
(9 - 10 giugno)



7 giugno

Nel Sinai gli israeliani prendono i passi di Mitla e Jidi, accerchiando le forze egiziane, e occupano Sharm el Sheikh. Inoltre conquistano la Città Vecchia di Gerusalemme e arrivano al Muro del Pianto.

Fronte giordano



Haifa

Nazareth

Netanya

Tel Aviv

Gaza

Rafah

Beersheba

Gerusalemme

Hebron

Ramallah

Nablus

Jenin

Lago di Tiberiade

FIUME GIORDANO

ALTURE DEL GOLAN

Mafrak

Amman

- Avanzata Israeliana, 5 e 6 giugno
- " " , 7 giugno
- " " , 8 giugno
- " " , 9 e 10 giugno
- Fanteria Giordana
- Brig. Corazzata "
- Esercito Siriano
- Fanteria Egiziana
- Divis. Corazzata "
- Fanteria Irachena

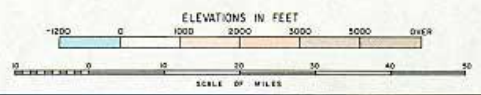
le forze corazzate israeliane
attaccarono da Sud e da Nord con
forze meccanizzate spezzando in due il
fronte giordano ed impedendo rinforzi,
comunicazioni, rifornimenti; intanto la
fanteria israeliana prese Latrun e
Gerusalemme.

Hussein doveva decidere se arrendersi
o continuare: l'orgoglio lo indusse a
proseguire

ISRAEL

THE SIX DAY WAR

The Jordan Salient, 5-7 June 1967



➡ 5-6 June
▨ 7 June

MEDITERRANEAN
SEA



La battaglia per Gerusalemme Sul fronte giordano, il 6 giugno, si vide l'accerchiamento di Gerusalemme

Gli Israeliani attaccarono Gerusalemme con forze paracadutate. L'obiettivo era La collina delle Munizioni, una cittadella ultrafortificata oltre Gerusalemme Est



Ammunition Hill Heritage Site

St. Anne's Church, Jerusalem

Church of the Holy Sepulchre

Western Wall

OLD CITY







Soldati israeliani al Muro del Pianto





Soldati israeliani al Muro del Pianto



Soldato israeliano al Muro del Pianto

a



Soldati israeliani davanti alla Moschea della Cupola della Roccia

8 giugno

Gli israeliani conquistano l'intero Sinai e raggiungono il Canale di Suez, mentre in Cisgiordania occupano Hebron e Nablus.

L'aviazione dello Stato ebraico distrugge i ponti sul fiume Giordano.

9 giugno

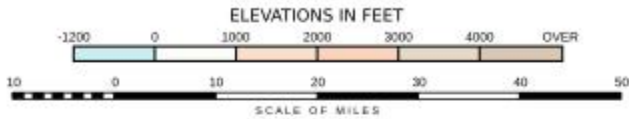
Per evitare una disfatta
ancora peggiore **Nasser**
accettò la richiesta ONU
di **cessate il fuoco**

Fronte siriano

ISRAEL

THE SIX DAY WAR

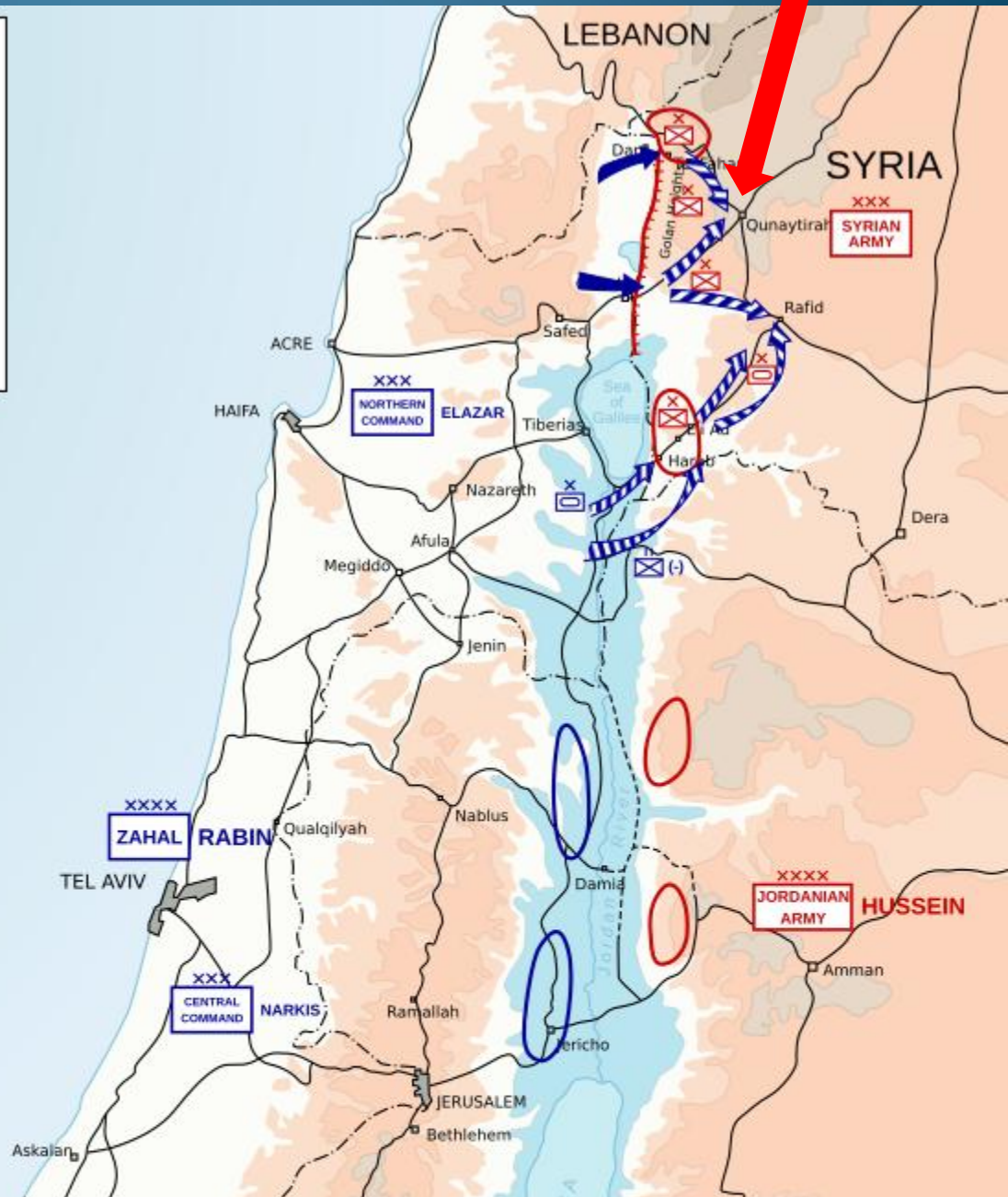
Battle of Golan Heights, 9-10 June 1967



 9 June

 10 June

MEDITERRANEAN
SEA





la sera del 9 il governo israeliano discusse se **avviare la conquista del Golan**, un'operazione già pronta da tempo sul piano militare, ma vi furono gravi contrasti sia per timore di ingenti perdite che di un intervento sovietico

Dayan di propria iniziativa (e
sulla base degli ampi poteri
conferitigli dal Governo)
iniziò i combattimenti contro
la Siria, nonostante questa
avesse aderito al cessate il
fuoco

Prima le alture furono pesantemente bombardate dall'aviazione e dall'artiglieria, quindi toccò alle **brigade corazzate di intervenire**. Nonostante le difficoltà e le ingenti perdite, le forze dello Tsahal riuscirono a conquistare le alture.

L'aviazione siriana, che nel frattempo aveva perso due terzi dei suoi velivoli, **non riuscì a fornire alcun supporto alle brigate a difesa delle fortificazioni**, scompigliate dai bombardamenti israeliani e a corto di ufficiali.

Tra la sera del 9 e la mattina del 10 il Golan rimase in mano israeliana mentre l'esercito siriano si ritirava verso Damasco, perdendo gran parte dei suoi armamenti. Pertanto Israele chiuse le ostilità avendo ottenuto una vittoria netta su tutti i fronti.

FINE